

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

GIOVANNI BIANCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato ROBERTO GIACHETTI e precisazioni del PRESIDENTE, il processo verbale è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

Per un richiamo al regolamento.

ROBERTO GIACHETTI chiede che il Presidente della Camera riferisca all'Assemblea sulle determinazioni assunte nella riunione di ieri della Giunta per il regolamento in relazione alle questioni poste, in particolare, dal deputato Boccia.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera.

Seguito della discussione del disegno di legge: Riforma del sistema fiscale statale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2144-B).

PRESIDENTE passe alle dichiarazioni di voto finale.

LUANA ZANELLA, nel sottolineare l'inefficacia ed il carattere sostanzialmente iniquo della politica economica promossa dal Governo, che, tra l'altro, non appare idonea a garantire il risanamento strutturale della finanza pubblica, dichiara il convinto voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, lamentando, in particolare, il fatto che non sono state recepite modifiche migliorative del testo.

MAURIZIO LEO ritiene che la riforma fiscale in esame, che appare coerente con la normativa vigente, in materia, nei principali Paesi membri dell'Unione europea, favorirà lo sviluppo dei diversi settori produttivi, in particolare se accompagnata da una significativa ripresa economica.

FRANCESCO GIORDANO, stigmatizzata la politica economica e fiscale di stampo neoliberista perseguita dal Governo, volta a favorire i ceti sociali più abbienti, richiama le ragioni di merito e di metodo per le quali esprime netta contrarietà al disegno di legge in esame.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

LUCA VOLONTÈ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul

disegno di legge di riforma del sistema fiscale statale, del quale richiama le finalità; manifesta altresì apprezzamento per l'attenzione mostrata dal Governo alle esigenze delle famiglie italiane, accettando un ordine del giorno che lo impegna, fin dalla prossima legge finanziaria, a dare piena attuazione al principio di equità fiscale orizzontale, nel senso di consentire la deduzione dal reddito imponibile dei costi sostenuti per il mantenimento dei figli.

ALDO CENNAMO, sottolineata preliminarmente l'opportunità di riconsiderare lo strumento dei disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica, osserva che la riforma del sistema fiscale promossa dal Governo — che ritiene violi il principio di progressività dell'imposizione — potrà essere attuata soltanto se saranno reperite consistenti risorse finanziarie; dichiara, pertanto, il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge in esame.

MARIO LETTIERI osserva che la riforma fiscale promossa dal Governo, volta a favorire essenzialmente i percettori di redditi elevati, penalizzerà, in particolare, le famiglie monoreddito, che avrebbero dovuto invece essere sostenute con la previsione di più congrue agevolazioni fiscali. Lamentato altresì che non si sono individuate valide soluzioni ai problemi connessi alle fiscalità locale, ritiene che il disegno di legge in esame persegua finalità meramente propagandistiche e non contribuirà pertanto al rilancio del sistema economico nazionale; dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

ANTONIO POTENZA, nel ritenere il provvedimento in esame una mera legge manifesto, lamenta che la riforma del sistema fiscale elaborata dal Governo penalizzerà i redditi da lavoro a vantaggio dei redditi da capitale; osservato, inoltre, che la progressiva abolizione dell'IRAP avrebbe dovuto essere accompagnata almeno dall'individuazione di alternativi strumenti di finanziamento dei servizi so-

ciali erogati dalle regioni, dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto.

GABRIELLA PISTONE dichiara il convinto voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sulla riforma fiscale in esame, che non è ispirata ai principi di progressività e di equità fiscale costituzionalmente sanciti: unico intendimento del Governo è infatti quello di favorire prevalentemente i percettori di redditi elevati.

FRANCESCA MARTINI, manifestata piena condivisione, a nome del gruppo della Lega nord Padania, per la riforma del sistema fiscale promossa dal Governo, coerente con gli impegni assunti nel programma elettorale delle forze politiche della Casa delle libertà, esprime particolare apprezzamento per le norme volte a tenere nella dovuta considerazione le esigenze delle famiglie, segnatamente di quelle monoreddito.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2144-B.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 28 del 2003: Fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive (3709).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 16*).

DONATO RENATO MOSELLA giudica il provvedimento d'urgenza in esame idoneo a contrastare il grave fenomeno degli atti di violenza in occasione di manifestazioni sportive: lamenta, in partico-

lare, il carattere prevalentemente repressivo e sanzionatorio della normativa, che dovrebbe invece essere valutata alla luce di una più ampia visione della condizione giovanile.

GIOVANNI LOLLI osserva che il condivisibile obiettivo di contrastare efficacemente i fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni agonistiche postula, unitamente ad interventi di carattere repressivo, un'azione di sensibilizzazione volta a favorire la diffusione di una corretta cultura dello sport, anche attraverso il coinvolgimento delle società calcistiche; esprime quindi perplessità sulla reale efficacia delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, paventando, in particolare, i rischi per il sistema delle garanzie derivanti dalle norme concernenti l'arresto in flagranza di reato.

RICCARDO MILANA, nel ritenere che l'attuazione delle norme repressive recate dal provvedimento d'urgenza non risolverà il problema della violenza in occasione di competizioni sportive, sottolinea la necessità, oltretutto di colpire le frange più estremiste dei tifosi, di risolvere le gravi problematiche che interessano il sistema del calcio italiano: in particolare, giudica essenziale la regolamentazione dei rapporti tra società sportive e tifoserie.

ANTONIO RUSCONI esprime perplessità sull'effettiva idoneità del provvedimento d'urgenza in esame a contrastare i fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni sportive, atteso che non si prevedono, in particolare, specifiche misure volte a garantire la sicurezza negli stadi; dichiara quindi di voler sottoscrivere tutte le proposte emendative presentate dal deputato Fanfani, volte, tra l'altro, ad inasprire talune sanzioni. Auspica infine la definizione di un provvedimento organico che disciplini altre rilevanti questioni quali la promozione di una corretta cultura sportiva ed il rapporto tra tifoserie e società calcistiche.

GIOVANNI KESSLER giudica limitato e parziale il provvedimento d'urgenza in

esame, di cui evidenzia il carattere meramente repressivo e sanzionatorio; nutre il sospetto che si intenda evitare di ledere i forti interessi che ruotano intorno allo sport. Lamenta, in particolare, il sostanziale stravolgimento delle norme del codice di procedura penale concernenti l'arresto in flagranza di reato, con conseguente violazione dei principi posti dall'articolo 13 della Carta fondamentale: riterrebbe più opportuno consentire all'autorità giudiziaria di adottare provvedimenti cautelari nei confronti di chi abbia commesso reati in occasione di manifestazioni sportive anche al di fuori dei limiti di pena previsti dagli articoli 274 e 280 del codice di procedura penale.

ROBERTO RUTA, evidenziato il carattere emergenziale del provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea la necessità di individuare misure efficaci per prevenire ed eventualmente reprimere comportamenti particolarmente pericolosi e violenti in occasione di competizioni sportive. Ritiene altresì lesivo di principi costituzionalmente garantiti l'interpretazione del concetto di reato in flagranza offerta dal decreto-legge in esame ed auspica il recepimento di proposte emendative volte a modificare al comma 1, il capoverso 1-ter dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza.

PIERLUIGI MANTINI, espressa preoccupazione per il fenomeno della violenza in occasione dello svolgimento di manifestazioni sportive, ritiene tuttavia che esso non debba essere affrontato esclusivamente attraverso il ricorso a misure repressive. Nel lamentare, pertanto, che il provvedimento d'urgenza in esame impone obblighi blandi e non immediatamente operativi nei confronti delle società calcistiche, manifesta contrarietà al cosiddetto arresto differito, che dovrebbe almeno essere limitato ai casi di violenza contro le persone. Auspica, infine, l'accoglimento di emendamenti migliorativi del testo.

GIOVANNI RUSSO SPENA, a nome del gruppo di Rifondazione comunista, giudica

inefficace e pericoloso il provvedimento d'urgenza in esame: considerato infatti abnorme l'ampliamento del concetto di flagranza di reato disposto dall'articolo 1 del decreto-legge, che ritiene presenti profili di dubbia legittimità costituzionale, auspica anch'egli l'approvazione di emendamenti migliorativi del testo.

PIER PAOLO CENTO, nell'invitare il Governo a non insistere per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza, giudica pericolosa e liberticida, in particolare, la norma che consente il cosiddetto arresto differito; osservato, inoltre, che le proposte emendative presentate dai deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sono volte a ridurre i deleteri effetti derivanti dall'attuazione delle disposizioni recate dal decreto-legge, rileva come il problema della violenza negli stadi debba essere affrontato tenendo conto delle diverse realtà esistenti nelle cosiddette curve e non esclusivamente attraverso misure di carattere repressivo.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, anche in considerazione del fatto che nel corso della fase pomeridiana della seduta odierna si effettueranno probabilmente votazioni a scrutinio segreto, chiede che la Presidenza — eventualmente confortata dalla Giunta per il regolamento — comunichi le sue determinazioni al fine di evitare l'individuazione dei deputati che, nell'ambito di votazioni segrete, decidano di astenersi.

PRESIDENTE, manifestata personale condivisione per le considerazioni svolte dal deputato Boccia relativamente alla riservatezza delle astensioni nei casi di votazione a scrutinio segreto, assicura che le riferirà al Presidente della Camera, il quale peraltro preciserà le eventuali proposte emendative riferite al provvedimento d'urgenza in esame in ordine alle quali si possa accedere alla richiesta di votazione segreta.

GIACOMO MANCINI, pur giudicando estremamente preoccupante il reiterarsi di

atti di violenza nel corso di manifestazioni sportive, dichiara di non condividere l'interpretazione estensiva del codice di procedura penale relativamente all'arresto in flagranza di reato, che ritiene lesiva dei principi di libertà costituzionalmente sanciti: auspica pertanto che il provvedimento d'urgenza venga significativamente modificato.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI sottolinea la gravità del fenomeno dei comportamenti violenti nel corso di manifestazioni sportive.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, richiamata la rilevanza della funzione educativa che la famiglia e la scuola possono svolgere al fine di favorire un sano approccio dei giovani allo sport, ritiene che si dovrebbe perseguire l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento delle società sportive nella prevenzione di comportamenti aggressivi da parte dei tifosi. Nell'auspicare, infine, che il provvedimento d'urgenza possa essere significativamente modificato, preannunzia l'astensione dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto.

FILIPPO MANCUSO, sottolineata l'opportunità di definire più adeguatamente l'ambito e la tipologia delle manifestazioni sportive investite dall'applicazione del decreto-legge in esame, osserva che, così come si è modificato l'istituto della contumacia processuale in forza dell'ammissione delle conferenze telematiche degli imputati, ugualmente la cosiddetta flagranza differita del reato, che sembra essere l'elemento più innovativo, sul piano processuale, del provvedimento d'urgenza, può ritenersi un adattamento consentito dalla tecnologia — ad esempio, mediante il ricorso alle riprese televisive quale mezzo di prova — del già esistente istituto della quasi flagranza.

ENRICO BUEMI, sottolineata la necessità di prevedere misure particolarmente

severe nell'attività di prevenzione di comportamenti violenti nel corso di manifestazioni sportive, si dichiara fermamente contrario all'applicazione di sanzioni che limitino la libertà individuale senza il controllo preventivo dell'autorità giudiziaria, ad eccezione dell'intervento delle forze di polizia nei casi di effettiva flagranza di reato.

FRANCO GRILLINI, nel riconoscere la necessità di contrastare i fenomeni di violenza, in particolare in occasione di partite di calcio e pallacanestro, giudica tuttavia inefficace e pericolosa la strategia repressiva perseguita dal Governo con l'adozione del provvedimento d'urgenza in esame. Sottolineata, inoltre, l'opportunità di responsabilizzare le frange *ultras* delle diverse tifoserie, coinvolgendole nella gestione degli stadi in occasione di competizioni sportive, manifesta netta contrarietà al cosiddetto arresto differito, paventando i rischi connessi ad un uso improprio di tale istituto e ad eventuali errori di identificazione dei responsabili di atti di violenza.

PAOLO SANTULLI, pur condividendo l'assoluta necessità ed urgenza di convertire in legge il provvedimento d'urgenza in esame, che considera giustamente repressivo degli atti di violenza compiuti nel corso di manifestazioni sportive, sottolinea l'opportunità di incentivare attività scolastiche extracurricolari, al fine di diffondere una sana cultura sportiva.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

GIORGIO PASETTO illustra la sua interrogazione n. 3-2111, sulle iniziative per ridurre il numero delle vittime degli incidenti stradali.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nel sottolineare la necessità di affrontare il tema della sinistrosità stradale in modo sistematico e strutturale, ricorda le misure già adottate dal Governo, in attesa di una compiuta riforma del codice della strada. Rilevato, inoltre, che presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato istituito un apposito tavolo di lavoro al fine di approfondire gli aspetti concernenti la sicurezza nelle strade, ritiene essenziale la promozione di un'adeguata azione educativa e l'eliminazione dei punti critici esistenti nella rete stradale italiana.

GIORGIO PASETTO, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, che giudica di stampo burocratico, invita l'Esecutivo a prestare la dovuta attenzione al tema della sicurezza stradale, che negli ultimi anni non ha registrato alcun progresso.

MAURO CHIANALE illustra l'interrogazione Sandri n. 3-2112, sulla validità degli strumenti previsti dalla legislazione vigente per la contrattazione e definizione del canone di locazione.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, pur riconoscendo la validità dell'impianto generale della legge n. 431 del 1998, fa presente che il Dicastero ha predisposto un decreto interministeriale volto ad elaborare i criteri generali per la realizzazione degli accordi da definire in sede locale per la stipula di contratti di locazione agevolata. Assicura altresì l'impegno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ad incrementare, a partire dalla prossima legge finanziaria, le risorse del fondo nazionale per gli affitti.

ALFREDO SANDRI si dichiara insoddisfatto: giudica inaccettabile l'ulteriore rinvio dell'incremento delle risorse finanziarie destinate al fondo nazionale degli affitti, rendendo di fatto inapplicabile la legge n. 431 del 1998.

RICCARDO CONTI illustra la sua interrogazione n. 3-2113, sulle linee di in-

dirizzo del Governo italiano per il semestre di presidenza dell'Unione europea.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, osserva che, in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, il Governo, anche alla luce delle difficoltà emerse in relazione alla crisi irachena, intende continuare ad impegnarsi per favorire la ricostruzione di una politica estera e di difesa comune dell'Unione, nell'ambito della comunità atlantica; nel ribadire altresì che l'Italia si trova in una posizione di non belligeranza, conferma l'amicizia e la solidarietà al popolo ed al governo degli Stati Uniti d'America, ritenendo inaccettabile qualsiasi forma di equiparazione tra una grande democrazia occidentale come quella americana ed il regime dittatoriale di Saddam Hussein.

RICCARDO CONTI, nel ringraziare il ministro per la risposta, esprime l'auspicio — che ritiene fondato — che la Camera dei deputati, nell'interesse del Paese, assicuri il necessario sostegno all'azione del Governo.

GRAZIELLA MASCIA illustra la sua interrogazione n. 3-2115, sul tragico episodio di violenza avvenuto il 16 marzo scorso a Milano, di cui è rimasto vittima il giovane Davide Cesare.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, nel rivolgere, a nome del Governo, espressioni di cordoglio ai familiari del giovane Davide Cesare, condanna nel modo più fermo atti criminali che non possono avere alcuna forma di giustificazione; osservato, inoltre, che i responsabili dell'omicidio, compiuto a seguito di un violento alterco, sono stati prontamente identificati ed arrestati, richiama la dinamica degli eventi che hanno determinato incidenti tra manifestanti e forze dell'ordine presso l'ospedale San Paolo. Assicura infine che il Governo eserciterà la massima vigilanza nei confronti di qualsiasi forma di intolleranza politica o razziale.

GRAZIELLA MASCIA, giudicata molto grave la risposta del ministro, sottolinea che diverse riprese audiovisive documentano le violenze perpetrate da agenti delle forze dell'ordine nei confronti di manifestanti presso l'ospedale San Paolo; rileva, inoltre, che il giovane Davide Cesare è deceduto non a seguito di una comune rissa, ma in quanto vittima di un'aggressione compiuta da estremisti neofascisti.

LUIGINO VASCON illustra l'interrogazione Cè n. 3-2116, sulle iniziative del Governo per garantire il diritto di manifestare pacificamente.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, pur assicurando che le manifestazioni in favore della pace sono state seguite con la massima attenzione dalle forze dell'ordine, che hanno operato per la sicurezza dei cittadini garantendo nel contempo la libertà di manifestare, riconosce che si sono verificate alcune isolate forme di violenza. Fa presente che, al fine di scongiurare ulteriori tensioni, precise direttive sono state impartite alle autorità provinciali di pubblica sicurezza.

LUIGINO VASCON si dichiara soddisfatto; pur nel rispetto della libertà di manifestazione del pensiero, invita il Governo a prevenire forme di illegalità dovute alla presenza, tra i manifestanti, di esponenti dei centri sociali, nei confronti dei quali l'autorità giudiziaria sembra non voler assumere adeguate misure sanzionatorie.

MARCO RIZZO illustra la sua interrogazione n. 3-2117, sulla legittimità della partecipazione diretta o indiretta dell'Italia al conflitto in Iraq.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, pur ritenendo che i paesi che prendono parte alle operazioni militari in Iraq non si collochino al di fuori della legalità, ricorda che l'Italia ha scelto una posizione di non belligeranza, limitandosi, in analogia con l'atteg-

giamento assunto dalla maggior parte degli altri Stati europei, e coerentemente con gli impegni sanciti da trattati internazionali, ad assicurare agli Stati Uniti forme di supporto logistico ed il diritto di sorvolo del territorio nazionale; ritiene che tale posizione non possa intendersi in alcun modo lesiva dei principi sanciti dagli articoli 10, 11 e 52, terzo comma, della Costituzione.

MARCO RIZZO, giudicata non condivisibile la posizione sostenuta dal Governo, ritiene illegittimo l'intervento militare in Iraq, che finirà per alimentare ulteriormente il terrorismo: stigmatizza, in particolare, la vera e propria strage di civili perpetrata poche ore fa a Baghdad.

Lamenta altresì la reiterata assenza del Presidente del Consiglio dei ministri in occasione delle sedute dell'Assemblea dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*Il deputato Rizzo espone un cartello recante la scritta: « 51° » — Richiami del Presidente*).

ALBERTO GIORGETTI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-2118, sulle misure per prevenire episodi di violenza ai danni di sedi di partito e di esponenti politici.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, nell'esprimere ferma condanna per qualsiasi forma di illegalità, dà conto dei risultati conseguiti a seguito delle indagini prontamente avviate dopo gli episodi di violenza richiamati nell'atto di sindacato ispettivo. Osserva, inoltre, che il Ministero dell'interno ha sensibilizzato le questure affinché siano intensificate le misure investigative e di prevenzione di atti che possano turbare l'ordine pubblico: in particolare, è stata rafforzata la vigilanza presso le sedi delle forze politiche facenti parte dell'attuale maggioranza, che negli ultimi giorni sono state oggetto di numerosi atti di intimidazione e violenza.

ALBERTO GIORGETTI, nel rivolgere un ringraziamento al ministro per la pun-

tualità della risposta, invita il Governo a approfondire maggiore impegno nell'attività di prevenzione e contrasto di atti violenti compiuti, in particolare, da estremisti di sinistra: una particolare azione di vigilanza dovrà essere garantita a presidio delle sedi di partito.

BENEDETTO NICOTRA illustra la sua interrogazione n. 3-2114, sulle iniziative normative a tutela dei consumatori per contrastare il fenomeno degli addebiti di servizi non richiesti.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, ricordato preliminarmente che i messaggi SMS che invitano i destinatari a chiamare numerazioni tramite le quali vengono offerti servizi a sovrapprezzo sono da ricondurre ai servizi audiotex, fa presente che la vigente normativa prevede la possibilità per l'abbonato di chiedere la disabilitazione gratuita in via permanente alle numerazioni audiotex ad accesso generalizzato e che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha fissato specifiche disposizioni in materia. Assicurato che il suo Dicastero provvede a sanzionare le illegittimità riscontrate nell'offerta di servizi audiotex tramite un improprio utilizzo dei messaggi SMS, osserva che i temi dei diritti degli utenti e della sicurezza dei dati personali sono oggetto di delega al Governo, che intende garantire una maggiore tutela ai consumatori in materia di comunicazioni indesiderate.

BENEDETTO NICOTRA si dichiara soddisfatto per l'impegno del Governo e per la sensibilità mostrata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sottolineando la necessità di tutelare i consumatori rispetto a comportamenti censurabili di talune compagnie telefoniche.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settanta-sette.

Sull'ordine dei lavori.

ENZO CARRA invita il Governo a riferire con sollecitudine alla Camera sugli ultimi sviluppi del conflitto in Iraq, che sta assumendo connotati di particolare drammaticità.

PIER PAOLO CENTO chiede che il Governo riferisca con la massima sollecitudine alla Camera sulle iniziative che intende assumere per contribuire ad affrontare la situazione di vera e propria emergenza umanitaria che si sta determinando in Iraq.

CARLA CASTELLANI, ricordato che nel corso della notte sono stati compiuti atti di violenza nei confronti di sedi di Alleanza nazionale, sottolinea la necessità di individuare i responsabili delle aggressioni subite da sedi di forze politiche.

DARIO GALLI, rilevata l'irritualità del dibattito incidentale in corso, che avrebbe dovuto più opportunamente svolgersi al termine della seduta, ritiene che la magistratura dovrebbe astenersi da strumentali interferenze nell'operato degli organi politici relativamente al conflitto in Iraq.

MARCO MINNITI, nel ritenere doveroso che le istituzioni parlamentari affrontino il tema degli ultimi sviluppi della guerra in Iraq, sottolinea l'opportunità di garantire tempi adeguati allo svolgimento di atti di sindacato ispettivo concernenti la guerra in Iraq ed, in particolare, il ruolo che l'Italia deve svolgere al fine di pervenire alla cessazione del conflitto.

MAURA COSSUTTA auspica un fattivo impegno del Governo affinché l'Italia as-

suma, in seno all'ONU, iniziative finalizzate a sospendere il conflitto in Iraq; ritiene inoltre che l'Esecutivo dovrebbe garantire adeguate forme di accoglienza ai profughi di guerra, fra l'altro evitando di adottare provvedimenti di espulsione nei confronti di cittadini stranieri che, ove allontanati dall'Italia, verrebbero a trovarsi nelle aree interessate dalle operazioni belliche; ricorda di aver presentato, al riguardo, una mozione.

PRESIDENTE, nella convinzione che tutti i gruppi parlamentari sosterranno il Governo in relazione alle necessità di individuare i responsabili degli atti di violenza perpetrati contro sedi di partiti, con particolare riferimento a quelli denunziati dal deputato Castellani, assicura che riferirà al Presidente della Camera, perché interessi il Governo, la richiesta di prevedere un dibattito parlamentare sulle esigenze di carattere umanitario connesse alla guerra in Iraq.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3709.

PRESIDENTE dà conto delle proposte emendative ritirate prima della ripresa pomeridiana della seduta e di quelle in relazione alle quali la Presidenza ritiene di poter accedere alla richiesta di votazione segreta (*vedi resoconto stenografico pag. 62*).

Nel riconoscere, inoltre, la rilevanza della questione reiteratamente sollevata dal deputato Boccia relativamente alla riconoscibilità dell'astensione nelle votazioni a scrutinio segreto, precisa che la prassi consolidata relativa a tale modalità di votazione è conforme al disposto regolamentare; ricorda altresì che nella scorsa legislatura il Presidente della Camera, acquisito il parere della Giunta per il regolamento, ha affermato l'impossibilità di modificare in via interpretativa tale disciplina, essendo necessario procedere, a tal fine, ad un'esplicita revisione regolamentare. Il Presidente si riserva comunque di sottoporre ulteriormente la questione alla Giunta per il regolamento, precisando che,

in attesa di acquisirne l'orientamento, si procederà in conformità alla prassi consolidata.

ANTONIO BOCCIA, nel prendere atto della prassi costantemente seguita, auspica che la questione possa essere tempestivamente affrontata dalla Giunta per il regolamento; invita inoltre la Presidenza, prima di indire una votazione segreta, a precisare che saranno comunque palesi i voti di astensione.

PRESIDENTE ribadisce l'impegno della Presidenza a sottoporre la questione alla Giunta per il regolamento.

MAURIZIO PANIZ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1-*quater*.10, 1-*quater*.12, 1-*quinquies*.5, 1-*quinquies*.6, 1-*quinquies*.7 ed 1-*quinquies*.8 della Commissione, nonché dell'emendamento 1-*quater*.11 della Commissione, nel testo riformulato; esprime inoltre parere favorevole sugli emendamenti Buontempo 1-*quinquies*.2 e 1-*quinquies*.3, nonché, purché riformulati, sull'articolo aggiuntivo Caparini 01.05 e sul subemendamento Siniscalchi 0.1-*quinquies*.5.1; invita infine al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda, riservandosi di esprimere il parere sulle proposte emendative per le quali è stata richiesta una riformulazione, allorché la stessa verrà precisata.

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Caparini 01.01, nella convinzione dell'opportunità di affidare alla magistratura le determinazioni da cui possano scaturire restrizioni della libertà personale.

DAVIDE CAPARINI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 01.01, di cui illustra le finalità.

GIUSEPPE FANFANI invita la maggioranza ed il Governo ad un'ulteriore riflessione sulle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, con particolare riferimento all'esigenza di individuare soluzioni più coerenti con il sistema delle garanzie al quale deve uniformarsi l'ordinamento processuale.

SERGIO COLA dichiara di non condividere le argomentazioni svolte dal deputato Finocchiaro, atteso che anche l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal magistrato determinerebbe una condizione giuridica eccezionale.

ENZO BIANCO ritiene che l'efficacia delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame debba essere estesa anche ai campionati minori di calcio; invita quindi l'Assemblea a respingere l'articolo aggiuntivo Caparini 01.01.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che l'applicazione delle misure prevista dal provvedimento d'urgenza in esame è circoscritta alla violenza negli stadi, evidenzia l'estrema difficoltà per le forze di polizia di intervenire nell'immediatezza del fatto e la necessità di individuare con precisione, attraverso gli strumenti di identificazione fotografica ed i filmati, i responsabili di atti di violenza, comminando le sanzioni con celerità e nel rispetto della normativa vigente.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, ritiene che l'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo Caparini 01.01, sul quale conferma il parere contrario, determinerebbe un'ingiustificata riduzione dell'ambito di applicazione del provvedimento d'urgenza in esame; sottolinea inoltre l'opportunità che agli interventi di carattere repressivo faccia seguito un'azione di sensibilizzazione che, anche con il coinvolgimento delle società calcistiche, contribuisca a favorire la diffusione di una corretta cultura dello sport.

LUCIANO VIOLANTE, osservato che i tifosi violenti riuscirebbero a sottrarsi all'arresto entro le 36 ore, riterrebbe opportuno prevedere ulteriori ipotesi di giudizio per direttissima e, conseguentemente, rimettere all'autorità giudiziaria — cui spetta in via ordinaria — la potestà di emettere un provvedimento di restrizione della libertà personale.

PIERLUIGI MANTINI, pur manifestando condivisione per l'intendimento del Governo di contrastare con rigore il fenomeno della violenza negli stadi, ritiene che l'istituto del cosiddetto arresto differito — di dubbia efficacia — rappresenterebbe un significativo *vulnus* nel sistema di garanzie delle libertà personali previsto dall'ordinamento.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che un efficace deterrente contro la violenza negli stadi sia offerto dal processo per direttissima.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

TEODORO BUONTEMPO riterrebbe altresì opportuna l'adozione della misura degli arresti domiciliari per i presunti responsabili di atti di violenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Caparini 01.01; con votazioni segrete elettroniche, respinge, inoltre, gli articoli aggiuntivi Fanfani 01.06 e Caparini 01.03.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a chiarire adeguatamente l'oggetto delle votazioni.

DAVIDE CAPARINI ritira il suo articolo aggiuntivo 01.04 ed invita la Presidenza a verificare se i presentatori delle proposte emendative intendono illustrare i rispettivi emendamenti prima che questi siano posti in votazione.

PRESIDENTE sottolinea che i deputati che intendono intervenire devono comunicarlo tempestivamente alla Presidenza.

GIUSEPPE FANFANI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 01.07.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Fanfani 01.07.

MAURIZIO PANIZ, *Relatore*, dà lettura della riformulazione proposta dell'articolo aggiuntivo Caparini 01.05.

DAVIDE CAPARINI accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 01.05.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Caparini 01.05, nel testo riformulato.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Caparini 01.05, nel testo riformulato.

DAVIDE CAPARINI ritira il suo articolo aggiuntivo 01.02.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 1.10.

ENZO CEREMIGNA ricorda le finalità dell'emendamento Buemi 1.1, di cui è cofirmatario.

MAURIZIO PANIZ, *Relatore*, pur condividendo le finalità sottese all'emendamento Buemi 1.1, ritiene eccessiva la sanzione: ribadisce pertanto il parere contrario.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Buemi 1.1.

GIUSEPPE FANFANI illustra le finalità del suo emendamento 1.15, del quale raccomanda l'approvazione.

SERGIO COLA richiama le ragioni che lo inducono ad esprimere un orientamento contrario all'emendamento Buemi 1.1.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 1.15.

GRAZIELLA MASCIA, manifestata contrarietà all'istituto dell'arresto per flagranza differita, del quale sottolinea l'inefficacia e la gravità, invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Pisapia 1.11 e Cento 1.21.

MARCO BOATO dichiara di sottoscrivere il disposto normativo degli identici emendamenti Pisapia 1.11 e Cento 1.21, che auspica siano approvati, giudicando grave la violazione delle garanzie normalmente previste in uno Stato di diritto.

LUCIANO VIOLANTE, sottolineata l'inefficacia dell'arresto per flagranza differita, la cui introduzione nell'ordinamento inciderebbe sul rispetto delle garanzie dei cittadini, invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Pisapia 1.11 e Cento 1.21 e ad individuare, successivamente, un più adeguato strumento di contrasto dei fenomeni di violenza negli stadi.

GIUSEPPE FANFANI manifesta un orientamento contrario agli identici emendamenti Pisapia 1.11 e Cento 1.21, ritenendo che quanto disposto dal capoverso 1-ter del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge trovi la sua logica ispiratrice anche nella provvisorietà della sua applicazione.

MAURIZIO PANIZ, *Relatore*, ricordato che, rispetto alla precedente stagione sportiva, gli episodi di violenza sono notevolmente aumentati, osserva che la disposizione recata dal comma 1, capoverso 1-ter, dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza è pienamente coerente con l'attuale quadro normativo.

ROBERTO VILLETTI lamenta l'intendimento del Governo di contrastare i fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni sportive con l'inasprimento delle sanzioni e con un sostanziale abbassamento della soglia delle garanzie per i cittadini: dichiara pertanto voto favorevole sugli identici emendamenti Pisapia 1.11 e Cento 1.21.

PIERLUIGI MANTINI, giudicata deleteria l'introduzione nell'ordinamento dell'istituto del cosiddetto arresto differito, ritiene che gli identici emendamenti Pisapia 1.11 e Cento 1.21 debbano essere sostenuti.

FILIPPO MANCUSO ribadisce le ragioni che lo inducono a sostenere la congruità della norma di cui all'articolo 1, comma 1, capoverso 1-ter, del decreto-legge, che prevede una specificazione di carattere tecnico in relazione alla fattispecie della quasi flagranza, già contemplata dall'ordinamento.

ALBERTO ARRIGHI, manifestate forti perplessità sull'opportunità di introdurre l'istituto del cosiddetto arresto differito, dichiara che non potrà votare gli identici emendamenti Pisapia 1.11 e Cento 1.21; dichiara altresì di sottoscrivere il disposto normativo degli identici emendamenti Siniscalchi 1.3 e Cento 1.22, nonché degli identici emendamenti Siniscalchi 1.4, Lussana 1.14 e Fanfani 1.19.

ANNA FINOCCHIARO dichiara di non condividere le considerazioni svolte dal deputato Filippo Mancuso.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pisapia 1.11 e Cento 1.21, l'emendamento Fanfani 1.17 e gli identici Siniscalchi 1.3 e Cento 1.22.

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità del suo emendamento 1.4, identico agli emendamenti Lussana 1.14 e Fanfani 1.19.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ritiene che prevedere l'arresto in una condizione paragonabile allo stato di quasi flagranza, sulla base di elementi dai quali emerge con evidenza il fatto circoscriva notevolmente la portata delle informazioni che le forze dell'ordine assumono per individuare gli autori di atti di violenza.

GIUSEPPE FANFANI osserva che il suo emendamento 1.19, identico agli emendamenti Siniscalchi 1.4 e Lussana 1.14, è volto ad escludere il cosiddetto arresto differito nei casi in cui l'identificazione avvenga sulla base di elementi diversi dalla documentazione video-fotografica.

ANTONIO SODA ritiene non si possa demandare alle forze dell'ordine la valutazione degli elementi che giustificano la decisione di procedere all'arresto, nei termini previsti dal provvedimento d'urgenza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

ANTONIO SODA auspica pertanto che l'arresto in stato di flagranza si basi esclusivamente sulla documentazione video-fotografica.

ALESSANDRO CÈ, sottolineata la gravità del fenomeno della violenza negli stadi, ritiene tuttavia che l'arresto in flagranza differita debba essere consentito esclusivamente in presenza di prove assolutamente certe: invita pertanto l'Assemblea, a nome del gruppo della Lega nord Padania, ad approvare gli identici emendamenti Siniscalchi 1.4, Lussana 1.14 e Fanfani 1.19.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, osserva che la maggior parte degli atti di violenza si compiono al di fuori degli stadi, dove non è possibile disporre di una documentazione video-fotografica; ritiene

quindi che non si dovrebbe inopinatamente limitare la portata del provvedimento d'urgenza in esame.

GIOVANNI LOLLI, rilevato che il Governo ha disatteso l'impegno di presentare un disegno di legge organico in materia, ritiene che gli identici emendamenti in esame potrebbero rendere coerente con il vigente quadro normativo l'istituto dell'arresto differito.

PIERLUIGI MANTINI, giudicate non convincenti le considerazioni svolte dal sottosegretario Mantovano, auspica l'approvazione degli identici emendamenti Siniscalchi 1.4, Lussana 1.14 e Fanfani 1.19.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, propone l'accantonamento degli identici emendamenti Siniscalchi 1.4, Lussana 1.14 e Fanfani 1.15, nonché dell'emendamento Buontempo 1.26.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli identici emendamenti Siniscalchi 1.4, Lussana 1.14 e Fanfani 1.19, nonché l'emendamento Buontempo 1.26 debbono intendersi accantonati.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Buemi 1.5.

TEODORO BUONTEMPO richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di prevedere l'arresto entro le dodici ore dalla commissione del fatto.

ENZO BIANCO ritiene che l'eventuale approvazione dell'emendamento Buontempo 1.27 vanificherebbe la norma recata dall'articolo 1, comma 1, del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Buontempo 1.27.

GIUSEPPE FANFANI illustra le finalità del suo emendamento 1.20.

TEODORO BUONTEMPO contesta le considerazioni svolte dal deputato Enzo Bianco.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 1.20.

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità del suo emendamento 1.7, volto a sopprimere il capoverso 1-*quater* del comma 1 dell'articolo 1, raccomandandone l'approvazione.

*La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Siniscalchi 1.7 e gli identici Siniscalchi 1.8 e Cento 1.23, nonché l'articolo aggiuntivo Buemi 1.01 e l'emendamento Siniscalchi 1-bis.1; con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Siniscalchi 1-ter.5 e 1-ter.1, Pisapia 1-ter.4 e Siniscalchi 1-ter.2, 1-ter.3 e 1-*quater*.1; approva quindi l'emendamento 1-*quater*.10 della Commissione.*

TEODORO BUONTEMPO illustra le finalità del suo subemendamento 0.1-*quater*.2.1.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, ribadita l'opportunità di affrontare, in particolare, la questione relativa ai vincoli ed obblighi delle società sportive nell'ambito di un più organico provvedimento in materia, evidenzia le difficoltà applicative della proposta formulata nel subemendamento Buontempo 0.1-*quater*.2.1.

ROBERTO VILLETTI, osservato che il subemendamento Buontempo 0.1-*quater*.2.1 evoca il significativo tema dei controlli, manifesta contrarietà all'impostazione esclusivamente repressiva del provvedimento d'urgenza in esame.

ANNA FINOCCHIARO, illustrate le ragioni che la inducono a ritenere non accettabile la disposizione proposta nel subemendamento Buontempo 0.1-*qua-*

ter.2.1, preannunzia un orientamento favorevole all'emendamento Siniscalchi 1-*quater*.2.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara voto favorevole sul subemendamento Buontempo 0.1-*quater*.2.1, che ritiene concretamente attuabile, suggerendo di limitarne l'efficacia agli eventi riconosciuti come pericolosi dal provvedimento d'urgenza in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Buontempo 0.1-*quater*.2.1.*

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità del suo emendamento 1-*quater*.2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi 1-*quater*.2.*

TEODORO BUONTEMPO richiama le finalità dei suoi emendamenti 1-*quater*.6 e 1-*quater*.7.

ENZO BIANCO giudica condivisibili le finalità degli emendamenti Buontempo 1-*quater*.6 e 1-*quater*.7, sui quali dichiara voto favorevole.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Buontempo 1-*quater*.6 e 1-*quater*.7, Fanfani 1-*quater*.4 e Siniscalchi 1-*quater*.3.*

MAURIZIO PANIZ, *Relatore*, precisa la riformulazione dell'emendamento 1-*quater*.11 della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1-*quater*.11 della Commissione, nel testo riformulato.*

VINCENZO SINISCALCHI chiarisce le ragioni che lo hanno indotto ad esprimere voto favorevole sull'emendamento 1-*quater*.11 della Commissione, nel testo riformulato, testé approvato dall'Assemblea.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 1-quater.5.

GIUSEPPE FANFANI illustra le finalità del suo subemendamento 0.1-quater.12.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Fanfani 0.1-quater.12.1 e Siniscalchi 0.1-quater.12.2 ed approva l'emendamento 1-quater.12 della Commissione.

TEODORO BUONTEMPO illustra le finalità del suo emendamento 1-quater.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buontempo 1-quater.8.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il relatore ed il presidente della II Commissione a valutare l'ipotesi di ampliare il novero degli elementi di prova della cosiddetta flagranza differita alla luce di quanto disposto dall'articolo 68 della Costituzione.

PRESIDENTE ritiene che la questione evocata dal deputato Boccia potrà essere opportunamente valutata prima della conclusione dell'iter del disegno di legge di conversione.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 3664-B, di conversione del decreto-legge n. 15 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla VIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1985, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 13 del 2003: Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. (approvato dal Senato) (3724).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative presentate, esprimendo altrimenti parere contrario.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda, manifestando la disponibilità del Governo ad accogliere un ordine del giorno che recepisca le finalità delle proposte emendative presentate.

VALTER BIELLI manifesta disponibilità a ritirare i suoi articoli aggiuntivi 01.01 e 1.01 ed i suoi emendamenti 1.1 e 2.1, nel convincimento che il Governo intenda accogliere il suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Bornacin n. 2 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Bielli n. 1.

VALTER BIELLI chiede al rappresentante del Governo precisazioni in riferimento all'accoglimento come raccomandazione del suo ordine del giorno n. 1.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa le ragioni per cui può accogliere solo come raccomandazione l'ordine del giorno Bielli n. 1.

LUCIANO VIOLANTE illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 3, volto ad ampliare la platea dei beneficiari dell'indennizzo previsto per le vittime civili del terrorismo.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Violante n. 3.

VALTER BIELLI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

REMO DI GIANDOMENICO dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione.

GIANNICOLA SINISI, manifestata condivisione, a nome dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, per le finalità perseguite dal provvedimento d'urgenza, lamenta tuttavia l'accoglimento soltanto come raccomandazione dell'ordine del giorno Bielli n. 1.

VALTER BIELLI, pur dichiarando voto favorevole sul disegno di legge di conversione, giudica il provvedimento d'urgenza inadeguato e parziale, in quanto prevede un vincolo di spesa che rischia di compromettere la possibilità, da parte delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, di avvalersi dei benefici di sposti a loro favore.

MARCO BOATO, pur associandosi, in particolare, ai rilievi critici formulati dal deputato Sinisi, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

ROBERTO MENIA richiama le ragioni umane e politiche per le quali i deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimeranno voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, ringrazia per la particolare sensibilità dimostrata da tutti i deputati che hanno offerto il loro contributo all'iter del disegno di legge di conversione, sul quale l'Assemblea si accinge a pronunciarsi.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3724.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 111).

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

MARCO ZACCHERA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte di aver investito il presidente della III Commissione delle questioni evocate nel corso della seduta odierna relativamente agli sviluppi del conflitto in Iraq.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 27 marzo 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 112).

La seduta termina alle 19,40.